

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

Manuale di Gestione del Protocollo Informatico, dei Documenti e dell'Archivio

Allegato n. 25

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEGLI ARCHIVI ANALOGICI

1. Introduzione

L'archivio è l'insieme della documentazione prodotta, ricevuta o comunque acquisita dall'ente, sia su supporto analogico che digitale, nell'espletamento delle proprie funzioni. L'archivio è unico e funzionalmente suddiviso in archivio corrente, archivio di deposito e archivio storico.

Per Archivio corrente: si intende il complesso dei documenti relativi ad affari e a procedimenti amministrativi in corso di istruttoria e di trattazione o comunque verso i quali sussista un interesse attuale e contingente. L'archivio corrente è organizzato a cura e sotto la responsabilità del Responsabile ad essa preposto, il quale provvede ad assicurarne l'ordinata conservazione e la corretta gestione secondo quanto stabilito nel presente manuale.

Per **Archivio di deposito** si intende il complesso dei fascicoli relativi ad affari e a procedimenti amministrativi conclusi, per i quali non risulta più necessaria una trattazione o comunque verso i quali sussista un interesse sporadico. L'archivio di deposito è funzionalmente sottoposto al Servizio archivistico, che ne cura l'incremento, l'ordinamento e la consultazione, secondo le modalità procedurali descritte di seguito.

Per **Archivio Storico** si intende il complesso dei documenti relativi ad affari esauriti da oltre quaranta anni e destinati, previa effettuazione delle operazioni di selezione e scarto, alla conservazione permanente.

I documenti analogici dell'Azienda sono conservati negli archivi corrente, di deposito e storico secondo le linee guida qui riportate.

2. Movimentazione fascicoli dall'archivio corrente

I fascicoli cartacei dell'Archivio corrente sono conservati presso gli uffici di riferimento in cui è articolato l'Ufficio d'Ambito. Di norma, una volta l'anno, i responsabili di procedimento degli uffici redigeranno apposito piano di versamento, costituito dall'elenco dei fascicoli relativi ad affari e a procedimenti conclusi, a seguito del quale consegneranno al Responsabile della gestione documentale o suo delegato i fascicoli da depositare nell'Archivio di deposito. I fascicoli devono essere consegnati all'archivio in scatoloni dove andrà apposto il nome del Settore e copia del piano di versamento

Il trasferimento deve essere attuato rispettando l'organizzazione che i fascicoli avevano nell'archivio corrente.



VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

Prima di effettuare il conferimento di cui sopra, il Responsabile del procedimento verifica:

- a) l'effettiva conclusione ordinaria della pratica;
- b) l'effettiva trascrizione dell'esaurimento della pratica nel registro di repertorio dei fascicoli;
- c) il corretto aggiornamento della data di chiusura sulla camicia del fascicolo;
- d) lo scarto di eventuali copie e fotocopie di documentazione passibile di scarto al fine di garantire la presenza di tutti e soli documenti pertinenti alla pratica;

Nell'archivio di deposito il materiale viene archiviato con lo stesso ordine di classificazione dell'archivio corrente e per ordine cronologico.

3. Procedura di scarto

Nell'ambito della sezione di deposito dell'archivio viene effettuata la selezione della documentazione da conservare perennemente e lo scarto degli atti che l'amministrazione non deve conservare ulteriormente, allo scopo di garantire il corretto mantenimento e la funzionalità dell'archivio.

Un documento si definisce scartabile quando ha perso totalmente la sua rilevanza amministrativa e non ha assunto alcuna rilevanza storica.

Il procedimento di scarto documentale avviene in base al Massimario di selezione, di cui all'allegato 11; viene attivato dal Responsabile della Gestione documentale con l'invio della proposta alla competente Soprintendenza archivistica.

4. Archivio storico

Dopo il completamento delle operazioni di scarto i fascicoli che devono essere conservati permanentemente dall'Amministrazione - <u>non soggetti allo scarto</u> - sono trasferiti nell'archivio storico per la conservazione permanente, con lo stesso ordine di classificazione dell'archivio di deposito e per ordine cronologico. In linea di massima vengono trasferiti nell'archivio storico documenti relativi ad affari esauriti da oltre 40 anni, unitamente agli strumenti che ne garantiscono la consultazione. Si precisa che alla data di redazione del Manuale di Gestione l'Ufficio d'Ambito <u>non possiede</u> un archivio storico.

5. Consultazione da parte di personale esterno all'amministrazione

L'accesso agli atti ovvero ai documenti contenuti nell'archivio è disciplinato dall'art. 24 della legge 241/1990 e s.m.i., dal suo regolamento attuativo e dal regolamento della Città Metropolitana relativo all'accesso degli atti amministrativi – di cui all'allegato 15.

La domanda di accesso ai documenti viene presentata all'Ufficio d'Ambito.

Ricevuta la richiesta di accesso agli atti, l'Azienda provvede ad avviare il procedimento conformemente alla normativa sopra citata. Laddove il documento per il quale sia richiesto l'accesso sia già stato versato nell'archivio di deposito, inoltra richiesta di accesso a tal documento al servizio archivistico, mediante apposita modulistica.

Le domande di richiesta di documenti contenuti nell'archivio di deposito e nell'archivio storico vengono evase con la massima tempestività e comunque non oltre 7 giorni dalla presentazione. In



VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

caso di richieste di consultazione di materiale cartaceo che comportano l'attivazione di ricerche complesse, il termine di evasione della richiesta, di norma, si raddoppia.

L'ingresso all'archivio di deposito e storico è consentito solo agli addetti delegati dal Responsabile della gestione documentale.

La consultazione dei documenti è possibile esclusivamente in un locale appositamente predisposto (aula di studio o di consultazione) sotto la diretta sorveglianza del personale addetto.

Il rilascio di copie dei documenti dell'archivio avviene previo rimborso delle spese di riproduzione, secondo le procedure e le tariffe stabilite dall'amministrazione.

In caso di pratiche momentaneamente irreperibili, in cattivo stato di conservazione, in restauro o in rilegatura, il Responsabile della gestione documentale rilascia apposita dichiarazione entro il termine di 30 giorni. In caso di pratiche escluse dal diritto di accesso conformemente alla normativa vigente, il responsabile del settore competente per la pratica oggetto di accesso rilascia apposita dichiarazione entro il termine di 30 giorni.

6. Consultazione da parte di personale interno all'amministrazione

Gli uffici, per motivi di consultazione, possono richiedere in ogni momento al servizio archivistico i fascicoli conservati nella sezione archivistica di deposito o storica.

L'ingresso all'archivio di deposito e storico è consentito solo agli addetti espressamente autorizzati dal Responsabile della gestione documentale.

L'affidamento temporaneo di un fascicolo già versato all'archivio di deposito o storico ad altro ufficio avviene solamente per il tempo strettamente necessario all'esaurimento di una procedura o di un procedimento amministrativo.

Nel caso di accesso ad archivi convenzionali cartacei, l'affidamento temporaneo avviene solamente mediante richiesta espressa redatta in duplice copia su un apposito modello che sarà messo a disposizione (Allegato A), contenente gli estremi identificativi della documentazione richiesta, il nominativo del richiedente, il suo ufficio e la sua firma. Un esemplare della richiesta di consultazione viene conservato all'interno del fascicolo, l'altro nella posizione fisica occupata dal fascicolo in archivio. Tale movimentazione viene registrata a cura del Responsabile della Gestione Documentale in un apposito registro di carico e scarico, dove, oltre ai dati contenuti nella richiesta, compaiono la data di consegna/invio e quella di restituzione, nonché eventuali note sullo stato della documentazione in modo da riceverla nello stesso stato in cui è stata consegnata.

Il Responsabile della gestione documentale verifica che la restituzione dei fascicoli affidati temporaneamente avvenga alla scadenza prevista.

L'affidatario dei documenti non estrae i documenti originali dal fascicolo, né altera l'ordine, rispettandone la sedimentazione archivistica e il vincolo.

5. Sede degli archivi

L'archivio corrente è sito presso la sede aziendale in via Piceno n. 60 a Milano (MI) ed è organizzato coerentemente all'organigramma aziendale.



VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

L'archivio di deposito è collocato presso la sede della Società Bruco Service Srl ad Opera (MI) in via Ungaretti n. 35.

Sede archivio	Metri lineari
Archivio di deposito – Via Ungaretti n. 35 – Opera (MI)	110



VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

Allegato A

AL RESPONSABILE DELLA GESTIONE DOCUMENTALE UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO – AZIENDA SPECIALE

OGGETTO: Richiesta di consultazione da parte di personale interno di documenti conservati nell'archivio	
Il/la sottoscritto/a	
Ufficio: Servizio.	
CHIEDE	
di poter consultare i seguenti documenti conservati nell'archivio !_! di deposito !_! storico (barrare che la casella cinteressa) aziendale: 1- 2- 3-	
Inerenti la pratica di:	••
1	
Per la seguente motivazione (barrare che la casella che interessa):	
!_! evadere richiesta di accesso agli atti presentata da in da	ıta
!_! motivi di studio e analisi	
!_! altro (specificare	
Il Richiedente	
Il Responsabile del Servizio	



VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

VISTA LA RICHIESTA del formulata da
□ Si autorizza la consultazione dei documenti dell'archivio !_! DI DEPOSITO !_! storico
□ NON si autorizza la consultazione dei documenti dell'archivio storico per il seguente motivo
La documentazione viene consegnata in data
Dovrà essere restituita in data
L'affidatario dei documenti si impegna a non estrarre i documenti originali dal fascicolo, a non alterarne l'ordine rispettandone la sedimentazione archivistica ed il vincolo.
Il responsabile della gestione documentale